

LA PRATICA DEL REIKI NELLA REALTA' DELL'HOSPICE

S. TAGLIAVINI, R. MARRONI

CENTRO DI CURE PALLIATIVE, FIDENZA, ITALY

Il Reiki è una tecnica complementare che agisce grazie all'energia e al potere del tocco amorevole delle mani creando rilassamento ed apertura energetica nei corpi sottili.

Il Reiki rientra nelle discipline olistiche, nelle quali l'uomo è visto come unità costituita da corpo mente e spirito e la sua valenza energetica è spiegata dalla fisica quantistica, frontiera della nuova fisica e chimica, secondo la quale tutto è energia: si pensi all'energia delle reazioni chimiche e biochimiche che regolano il funzionamento del nostro corpo, alle emozioni e ai pensieri che attraversano il corpo e la mente ed infine si pensi al continuo scambio energetico, sotto forma di campi elettrici ed elettromagnetici, con l'ambiente esterno che ci circonda.

Il Reiki interviene sugli aspetti psicoenergetici della personalità e promuove una reintegrazione ed un riallineamento del complesso corpo-mente-spirito.

Dal febbraio 2010 è stato attivato presso il centro cure palliative di Fidenza un progetto che vede inserita questa tecnica all'interno dei piani di cura dei pazienti ospitati.

Dall'esperienza realizzata si è potuto constatare, attraverso la casistica raccolta, che il Reiki contribuisce ad alleviare i sintomi della malattia e migliora la qualità della vita, ma è in grado di dare risultati positivi anche a livello fisico: regolazione del battito cardiaco e della pressione arteriosa, rilascio delle tensioni muscolari con effetto analgesico.

Per quanto riguarda i parametri clinici si è riscontrato un migliore controllo del dolore, dell'agitazione, della nausea e del vomito. I pazienti terminali sono stati tutti accompagnati alla morte nell'accettazione e nella serenità. In generale da questo studio emerge che nel paziente oncologico e non terminale il Reiki sembra contribuire all'alleviare i sintomi della malattia e a tollerare meglio gli effetti collaterali della terapia, senza contare il miglioramento dal punto di vista emotivo e spirituale.

Il progetto è stato realizzato con la psicologa del centro assieme alla quale si sono svolte equipe di valutazione e supervisione relative ai casi trattati.